

SI È SVOLTO AL 'TONDO' UN INCONTRO SUI PROBLEMI SOCIOSANITARI

# Badanti, un albo contro gli abusi

Relazione di Missiroli, della Direzione sanitaria, sull'assistenza in ospedale

Organizzato dalla Consulta del volontariato del Comune di Lugo e dal Comitato consultivo misto, si è svolto al centro sociale 'Il Tondo' un incontro su tematiche locali sociosanitarie. Alla riunione erano presenti, tra gli altri, il sindaco Maurizio Roi, l'assessore comunale alle politiche sociali Daniele Ferrieri, il presidente della Consulta del volontariato, Davide Galli e Paolo Danesi, presidente del Centro servizi di Ravenna che ha una sede distaccata anche a Lugo. Richard Missiroli, della Direzione sanitaria, si è quindi soffermato sulla questione delle badanti in ospedale. «Il problema esiste. Il bisogno di assistenza è legittimo, in particola-

re per quanto riguarda il sostegno psicologico all'ammalato. Partendo da questo, occorre però regolamentare l'assistenza, così da raggiungere una maggiore trasparenza. Il regolamento — ha spiegato ancora Missiroli — parla chiaro: le 'badanti' debbono assolutamente distinguersi dal personale medico-ospedaliero, al quale compete in ogni momento le scelte relative al trattamento terapeutico».

Da parte delle badanti, ha proseguito nella sua disanima il medico, «deve esserci il massimo rispetto per tutto l'apparato ospedaliero, con l'osservanza di una sorta di deontologia professionale. Le badanti, o le loro associazioni, saranno inserite in un apposito albo, do-

ve saranno elencate anche le tariffe. L'Ausi si renderà garante dell'albo, per quel che concerne la prestazione qualitativa di tali badanti. Grazie a questo regolamento si vuole impedire l'abuso da parte di coloro che vogliono approfittare della sofferenza altrui e, secondariamente, della mancanza di assistenza nei confronti del malato».

L'incontro è stato chiuso dalla signora Zanichelli, responsabile dell'Associazione volontari ospedale (Avo) di Parma, la quale ha evidenziato come «l'Avo non dovrà mai sostituire il personale medico, ma il volontario che opera negli ospedali deve essere l'amico che l'ammalato non ha».

[Alberto Ghetti]

## "Inutile lamentarsi adesso per l'Iper"

LUGO - "Dove erano le Associazioni dei Commercianti quando era il momento di fare opposizione agli atti deliberativi? Adesso gridano, ma i buoni sono scappati". Toni duri che per una volta risparmiano l'amministrazione da accuse già rivendicate per l'apertura del nuovo Iper e colpiscono, al contrario, gli organismi di categoria, Ascom e Confesercenti. A pronunciarli è il portavoce dei Verdi lughesi, Gabriele Serantoni, in rappresentanza delle associazioni ambientaliste della città. "L'Iper è stato costruito e non si potrà certo chiudere - afferma - Quindi bisognerà lavorare nel modo migliore per poter eliminare gli inconvenienti creati. Anche la Coop Adriatica dovrà in qualche modo venire incontro ai cittadini del quartiere che sono quelli più penalizzati". I problemi rivendicati riguardano in particolare la posizione dello scarico merci "che è insufficiente", spiega Serantoni. "Ci sta solo un automezzo alla volta creando file di automezzi pesanti lungo la via Brignani che devono scaricare. Occorrerebbe installare pannelli fonoassorbenti sulla via Brignani, limitare i rumori di motori, macchinari, pompe ecc., almeno nel periodo notturno, rendere più fluida la viabilità fra le vie Brignani, Gramsci e Concordia, fare dei controlli di misurazione per il rumore e per l'inquinamento atmosferico causato dal traffico".

## Aperto a Lugo nei giorni scorsi Volontariato Un nuovo centro di servizio E' il terzo in provincia

LUGO - Da pochi giorni è operativo in città il Centro di Servizio per il Volontariato, terzo in Provincia dopo quello di Ravenna e di Faenza. Ospite al momento dell'ufficio informagiovani interno alla Biblioteca Trisi, lo sportello serve per sostenere l'attività di volontariato e associazionismo no-profit attraverso i servizi di consulenza messi a disposizione gratuitamente per il primo, a tariffe minime per il secondo. Previsti dalla legge quadro 266 del '91 sul volontariato, i centri vivono grazie ai contributi elargiti dalle Fondazioni delle Casse di Risparmio. L'elenco dei servizi resi disponibili spazia dalle consulenze legali, fiscali e amministrative, a quelle di immagine, di accesso a banche dati, di raccolta documenti, di organizzazione di iniziative, di accesso a fondi pubblici a livello locale, nazionale ed europeo e di segreteria per il volontariato con tanto di recapito postale e telematico, diffusione di comunicati stampa e produzione gratuita di volantini.

Per poterne beneficiare occorre presentarsi alla sede, compilare il modulo di richiesta con i dati dell'associazione e attendere un paio di settimane al massimo per ricevere la risposta scritta. "Se l'argomento è particolarmente complesso - spiega Daniela Pollini, psicologa, operatrice dello sportello lughese - si risolve fissando un appuntamento direttamente con il professionista".

La rete di consulenti di cui si avvale il centro è formata dagli specialisti locali che hanno deciso di aderire all'iniziativa.

La gestione dei tre sportelli di Lugo, Faenza e Ravenna è affidata all'Associazione di volontariato provinciale "Per gli altri" presieduta da Paolo Danesi.

"Il percorso costruito per definire la struttura tecnica del centro, è iniziato nell'estate del '96 - puntualizza Danesi - In tutta Italia, quello di Ravenna è stato uno dei primi ad essere attivato. Per questo si può dire che si tratta, in un certo senso, di un esperimento che coinvolge l'intero territorio regionale pioniere rispetto ad altre realtà nazionali".

Il Centro fornisce aiuto anche ai singoli cittadini che intendono costituirsi in associazione.

A Lugo la sede è accessibile il martedì (14.30-19; 30/20-22), il mercoledì, il giovedì e il sabato, (dalle 9 alle 13) e il venerdì (dalle 15 alle 19).

m.sav.